



Article scientifique

Article

2013

Published version

Open Access

This is the published version of the publication, made available in accordance with the publisher's policy.

**Borgosesia, Monte Fenera, Grotta dell'Eremita. Primi sondaggi in una
grotta archeologicamente inedita**

Besse, Marie; Viola, Stefano

How to cite

BESSE, Marie, VIOLA, Stefano. Borgosesia, Monte Fenera, Grotta dell'Eremita. Primi sondaggi in una grotta archeologicamente inedita. In: Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte, 2013, vol. 28, p. 297–299.

This publication URL: <https://archive-ouverte.unige.ch/unige:39495>

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie

Quaderni

della Soprintendenza Archeologica del Piemonte

Torino 2013

28

Direzione e Redazione

Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte
e del Museo Antichità Egizie
Piazza S. Giovanni 2 - 10122 Torino
Tel. 011-195244
Fax 011-5213145
E-mail sba-pie@beniculturali.it

Direttore della Collana

Egle Micheletto - *Soprintendente per i Beni Archeologici
del Piemonte e del Museo Antichità Egizie*

Comitato Scientifico

Marica Venturino Gambari
Giuseppina Spagnolo Garzoli
Sofia Uggé
Matilde Borla

Coordinamento

Marica Venturino Gambari

Comitato di Redazione

Paola Aurino
Simona Contardi
Valentina Faudino

Segreteria di Redazione

Maurizia Lucchino

Editing ed elaborazione immagini

Susanna Salines

Progetto grafico e impaginazione

LineLab.edizioni - Alessandria

Stampa

Filograf Litografia - Forlì

La redazione di questo volume è stata curata da Paola Aurino,
Simona Contardi e Valentina Faudino con la collaborazione di
Maurizia Lucchino

Quando non diversamente indicato, i disegni dei reperti sono in scala
1:3 (ceramica, vetri), in scala 1:2 (industria litica levigata, metalli), in
scala 1:1 (industria litica scheggiata)

Il volume è stato pubblicato con il contributo della Fondazione Cassa
di Risparmio di Torino e con la collaborazione degli Amici del Museo
di Antichità di Torino

È possibile consultare gli articoli pubblicati in questo
volume nel sito istituzionale della Soprintendenza:
<http://archo.piemonte.beniculturali.it/>
Attività / Editoria / Quaderni della Soprintendenza Archeologica
del Piemonte

© 2014 Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Regionale per i Beni Culturali
e Paesaggistici del Piemonte
Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte
e del Museo Antichità Egizie
Piazza S. Giovanni 2 - 10122 Torino

ISSN 0394-0160

Provincia di Vercelli

Borgosesia, Monte Fenera. Grotta dell'Eremita Primi sondaggi in una grotta archeologicamente inedita

Marie Besse - Stefano Viola

Il progetto, di durata quadriennale, è finalizzato a inquadrare meglio i vari reperti presenti nella bassa valle Sesia di epoca compresa tra l'età del Rame e il Bronzo Antico e gli eventuali rapporti con i gruppi culturali dell'alta valle del Rodano (BESSE 2012). Nello specifico esso si propone di effettuare un'indagine stratigrafica estensiva in un cavità del Monte Fenera denominata Grotta dell'Eremita o Tana dell'Armittu (VC 2690), localizzata nel territorio del comune di Borgosesia (VC) (fig. 134). Il primo anno di ricerca (in concessione annuale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali) si è svolto e concluso nel 2012 con una promettente verifica stratigrafica. La grotta è posta su di un piccolo terrazzo nelle vicinanze del sentiero che porta alla chiesa di S. Quirico, in una posizione dominante sulla valle. È composta da un unico vano apertosi all'interno degli strati a dolomia; il suolo risulta essere sabbioso e pianeggiante e verso la zona atriale due condotti mettono in comunicazione la cavità con l'esterno. Attualmente non sembra esser interessata da alcuna attività idrica di rilievo e la luce penetra completamente al suo interno (CELLA - RICCI 1988). La cavità è tradizionalmente nota per essere stata il ricovero del santo medievale locale Euseo e sembra che l'ingresso fosse ben visibile da fondovalle (PIOLO 1931).

La grotta, sul finire degli anni '80, fu interessata da alcuni piccoli sondaggi (di ca. 50x50 cm), eseguiti dal Gruppo Arqueo-Speleologico Borgosesia (GASB), in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, purtroppo rimasti inediti.

L'attività di verifica stratigrafica dell'Università di Ginevra del 2012 si è svolta su 3 sondaggi di 100x150 cm: sondaggio A al fondo della cavità, sondaggio B al centro e sondaggio C nella zona atriale. I sondaggi A e C hanno toccato rispettivamente le profondità di -35 cm e -70 cm e non hanno ancora raggiunto un livello archeologico. Su parte del sondaggio B si è scesi sino a un sedimento carbonioso (us B02) a una quota di ca. -140 cm. Il rilievo della sezione principale del sondaggio B (fig. 135) mostra la presenza di un riempimento che allo stato attuale appare archeologicamente sterile, di ca. 140 cm – situazione analoga lungo tutta la sezione del sondaggio A –, che, molto probabilmente, sigilla

un primo vero livello archeologico databile alle fasi piene dell'età del Bronzo. Anche se alla luce dell'indagine 2012 non è ancora possibile avanzare nessuna interpretazione riguardo alle modalità di utilizzo della cavità – abitative? sepolcrali? – è possibile affermare che il deposito interno è intatto: infatti l'attività di scavo GASB non ha raggiunto profondità rilevanti – meno di 1 m – e non ha intaccato alcun livello archeologico.

Durante l'attività di verifica stratigrafica di giugno-luglio 2012 sono stati rinvenuti (us B02) elementi di ornamento in lega rameica il cui restauro è ancora in corso:

- 1 spillone a capocchia troncoconica a sommità circolare e collo ingrossato e perforato. Il gambo è a sezione circolare. La sommità è piana e presenta una decorazione composta da delle serie di 4 solcature a festone formanti 4 gruppi di semicerchi disposte lungo tutto il perimetro della testa (fig. 136). Misure: L. 124 mm; d. gambo 3 mm; d. testa 11 mm (cfr. per morfologia: CARANCINI 1975, pp. 162-163; DAVID-ELBIALI 2000, p. 176, fig. 73.18; per decorazione: DAVID-ELBIALI 2000, p. 174, fig. 72.2, 16-17).
- 7 frammenti di spirali composte da sottili verghette ritorte elicoidalmente su se stesse. Una di queste termina con piccolo disco a spirale (fig. 136). Misure: L. 16 mm; sp. 6 mm (cfr. KOSCHIK 1981, tav. 38.10).

Gli elementi, rinvenuti in associazione certa, sono databili al Bronzo Medio in particolar modo per la presenza dello spillone con capocchia troncoconica e collo ingrossato e perforato (CARANCINI 1975; DE



Fig. 134. Borgosesia, Monte Fenera. Grotta dell'Eremita. Localizzazione della grotta (elab. C. von Tobel).

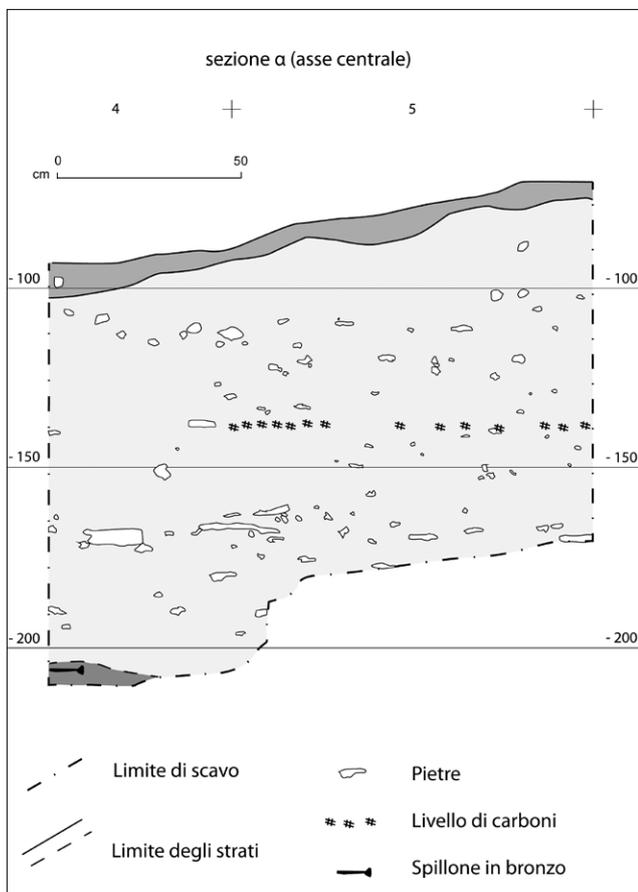


Fig. 135. Borgosesia, Monte Fenera. Grotta dell'Eremita. Sezione del sondaggio B (elab. C. von Tobel).

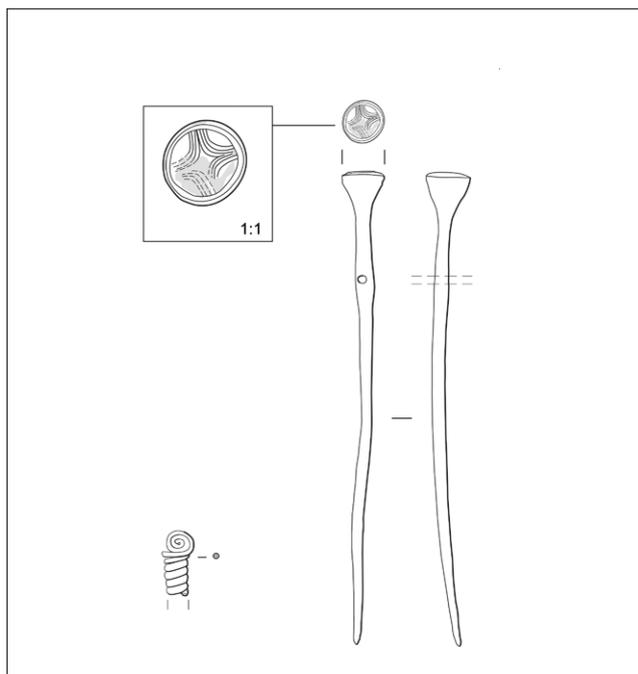


Fig. 136. Borgosesia, Monte Fenera. Grotta dell'Eremita. Elementi d'ornamento in lega rameica (dis. S. Viola).

MARINIS 1998; RUBAT BOREL 2011). La decorazione della testa rimanda a una fase iniziale del Bronzo Medio (forse più precisamente al BzB récent parallelizzabile al BMIIA dell'Italia settentrionale) e a influenze d'oltralpe concernenti un'area molto vasta che va dalla Svizzera sino almeno al bacino carpatico (DAVID-ELBIALI 2000; DAVID-ELBIALI - DAVID 2009): uno spillone di tipologia diversa, proveniente da Valangin (Neuchâtel, Svizzera) e datato al BzB1, presenta la stessa decorazione a 4 gruppi di semicerchi (DAVID-ELBIALI 2000, p. 174, fig. 72.2), un altro da le Motti, Onnens (Vaud, Svizzera), associato a ceramica di inizio Bronzo Medio, conserva tratti di tradizione del BzA2b (SCHOPFER LUGINBÜHL *et al.* 2011, fig. 123). Ritroviamo una decorazione a festoni di solcature anche su alcune ceramiche del BMII del sito palafitticolo di Viverone (Azeglio, Torino) (RUBAT BOREL 2010, figg. 3.2, 3.9, 10.5) con rimandi all'ambito carpatico (FURMANECK - KRUTA 2003, cat. nn. 156, 159, 162). Sebbene le spirali siano un indicatore crono-culturale meno preciso, sono un elemento molto diffuso già a partire dal Neolitico finale in Europa centrale e ricorrente durante il Bronzo Medio (HANSEL 1968, tavv. 1.17-18; 2.27-28; 4.40; 9.2; 16.7; 32.17; HAMPL *et al.* 1981, tavv. 196.5-11; 205.7-8; 207.5, 14, 17; 210.8; GRUBER 1999, tavv. 4.14; 6.10; 10.17; DAVID-ELBIALI 2000, fig. 27.1-10). In Italia settentrionale una loro presenza durante il Bronzo Medio è ben attestata in siti d'abitato o funerari dell'area occidentale e delle terramare come probabili elementi di pettorali o collane (DEL LUCCHESI 1984; *Terramare* 1997, figg. 336.87, 414.7; RUBAT BOREL 2011). In quanto molto meno diffuso, significativo è il confronto puntuale con un saltaleone terminante con un piccolo disco a spirale - *Spiralröllchen* - rinvenuto a Oberhaching in Baviera insieme a due spilloni a capocchia troncoconica e collo ingrossato perforato (KOSCHIK 1981).

La grotta è localizzata nella fascia collinare perialpina all'interno di una delle aree archeologiche individuate per l'Italia settentrionale che, nella piena età del Bronzo, si definisce come un ambito territoriale e culturale ben distinto: quella nordoccidentale tipica del Piemonte, Liguria e Lombardia orientale (DEL LUCCHESI *et al.* 1991-1992). In quest'area, durante l'età del Bronzo Medio - collocabile tra il 1700-1600 e il 1350 a.C. ca. -, pur evidenziando rapporti con l'Italia e in particolare con la Pianura Padana centrorientale, le principali influenze sono ravvisabili verso le Alpi svizzere, la Francia sudorientale e la Germania sudoccidentale (cultura dei Tumuli occidentali) ma anche verso il bacino carpatico-danubiano, come è ben evidente nei bronzi e nelle ceramiche nella sua fase piena, definita facies di Viverone (GAMBARI 2003; RUBAT BOREL 2010).

Sebbene la sua fase iniziale sia ancora poco definita l'età del Bronzo Medio è un momento di grandi modificazioni socioeconomiche e ambientali e si denota come un'evidente discontinuità con il periodo precedente (GAMBARI 1998). In Piemonte il modello insediativo sembra progressivamente preferire gli abitati su altura a favorire gli aspetti difensivi e di controllo delle vie di transito mentre il rituale funerario – quasi sconosciuto – almeno nelle zone centromeridionali della regione, sembra modificarsi verso la costruzione di piccoli tumuli e la cremazione (GAMBARI 1998; RUBAT BOREL 2010).

Sul territorio segnalazioni di Bronzo Medio sono

ravvisabili nella Grotta del Laghetto al Monte Fenera, sito d'abitato e/o culturale, datato al BMI, a Cascina Le Coste, Briona (NO), sito d'abitato datato al BMII, a Cesto (NO), tomba di probabile area funeraria, datata al BMIII (GAMBARI 1998; 2004).

I nuovi ritrovamenti nella Grotta dell'Eremita risultano molto significativi non solo perché portano dei dati in un'area, quella del Piemonte settentrionale, a oggi poco conosciuta, ma anche perché queste evidenze possono meglio definire le modalità di occupazione del periodo ed eventualmente portare nuova luce su alcuni aspetti ancora poco noti come i riti funebri della piena età del Bronzo.

Bibliografia

- BESSE M. 2012. *Prehistory of the upper Rhone Valley: from Neanderthal to modern humans*, in *Archives des sciences*, 65, pp. 229-236.
- CARANCINI G.L. 1975. *Die Nadeln in Italien. Gli spilloni nell'Italia continentale*, München (Prahistorische Bronzefunde, XIII, 2).
- CELLA G.D. - RICCI M. 1988. *Novità dal Monte Fenera*, in *Labirinti*, 8, pp. 38-43.
- DAVID-ELBIALI M. 2000. *La Suisse occidentale au II millénaire av. J.-C. Chronologie, culture, intégration européenne*, Lausanne (Cahiers d'archéologie romande, 80).
- DAVID-ELBIALI M. - DAVID W. 2009. *À la suite de Jacques-Pierre Millotte, l'actualité des recherches en typologie sur l'âge du Bronze. Le Bronze ancien et le début du Bronze moyen: cadre chronologique et liens culturels entre l'Europe nord-alpine occidentale, le monde danubien et l'Italie du nord, in L'isthme européen Rhin-Saône-Rhône dans la Protohistoire. Approches nouvelles en hommage à Jacques-Pierre Millotte. Actes du colloque de Besançon 16-18 octobre 2006*, a cura di A. Richard - P. Barral - A. Daubigny - G. Kaenel - C. Mordant - J-F. Piningre, Besançon, pp. 311-340.
- DEL LUCCHESI A. 1984. *Resti di sepolture dell'Antica età del Bronzo nella Caverna dell'Acqua o del Morto (Finale Ligure - SV)*, in *Preistoria alpina*, 20, pp. 155-168.
- DEL LUCCHESI A. et al. 1991-1992. DEL LUCCHESI A. - DE MARINIS R. - GAMBARI F.M., *L'Italia settentrionale*, in *Rassegna di archeologia*, 10, pp. 31-38.
- DE MARINIS R. 1998. *La metallurgia dell'antica e media età del Bronzo in Piemonte*, in *Archeologia in Piemonte. I. La preistoria*, a cura di L. Mercado - M. Venturino Gambari, Torino, pp. 157-186.
- FURMANECK V. - KRUTA V. 2003. *L'età d'oro dei Carpazi. Ceramiche e metalli dell'età del Bronzo della Slovacchia 2300-800 a.C.*, Legnano.
- GAMBARI F.M. 1998. *Gli insediamenti e la dinamica del popolamento nell'età del Bronzo e nell'età del Ferro*, in *Archeologia in Piemonte. I. La preistoria*, a cura di L. Mercado - M. Venturino Gambari, Torino, pp. 129-146.
- GAMBARI F.M. 2003. *Le vie tra il grande fiume e il mare. Le prime fasi dell'età del Bronzo nelle valli Curone e Grue*, in *Alla conquista dell'Appennino: le prime comunità delle valli Curone, Grue e Ossona*, a cura di M. Venturino Gambari, Torino, pp. 79-88.
- GAMBARI F.M. 2004. *Le dinamiche territoriali nella Preistoria e Protostoria del Novarese*, in *Tra terra e acque. Carta archeologica della provincia di Novara*, a cura di G. Spagnolo Garzoli - F.M. Gambari, Novara, pp. 43-57.
- GRUBER H.K. 1999. *Die Mittelbronzezeitlichen Grabfunde aus Linz und Oberösterreich*, Linz (Linzer Archäologische Forschungen).
- HAMPL F. et al. 1981. HAMPL F. - KERCHEL H. - BENKOVSKY-PIVOVAROVA Z., *Das mittelbronzezeitliche Gräberfeld von Pitten in Niederösterreich*, Wien (Mitteilungen der Prähistorischen Kommission der österreichischen Akademie der Wissenschaften).
- HANSEL B. 1968. *Beiträge zur Chronologie der Mittleren Bronzezeit im Karpatenbecken*, Bonn.
- KOSCHIK H. 1981. *Die Bronzezeit südwestlichen Oberbayern*, Lassleben.
- PIOLO F. 1931. *S. Euseo eremita calzolaio, il Santo dei miracoli*, Grignasco.
- RUBAT BOREL F. 2010. *La ceramica della media età del Bronzo dall'abitato perilacustre di Viverone*, in *Quaderni della Soprintendenza archeologica del Piemonte*, 25, pp. 31-70.
- RUBAT BOREL F. 2011. *Gli ornamenti di Bronzo Medio dell'abitato nel lago di Viverone: il costume femminile tra Italia nord-occidentale e cerchia nord alpina*, in *Notizie archeologiche bergomensi*, 19, pp. 205-219.
- SCHOPFER LUGINBUHL A. et al. 2011. SCHOPFER LUGINBUHL A. - NITU C. - RYCHNER-FARAGGI A.-M. - PONCET SCHMID M. - BLOMJOUS C. - NUOFFER P., *Le cadre environnemental et les occupation du Néolithique au Bronze moyen. Onnens - Le Motti, La Golette, Beau Site*, Lausanne (Cahiers d'archéologie romande, 122).
- Terramare 1997. *Le Terramare, la più antica civiltà padana*, Catalogo della mostra, a cura di M. Bernabò Brea - A. Cardarelli - M. Cremaschi, Milano.